

MANOVRA ECONOMICA 2009

Rassegna stampa on line

25 luglio 2008

a cura dell'ufficio stampa Anaa Assomed

Giovedì - 24 Luglio 2008 - 16:33:27 pm

Contatti

Redazione
Pubblicità

HOME

CRONACA

CULTURA

DIRITTI

ECONOMIA

ESTERI

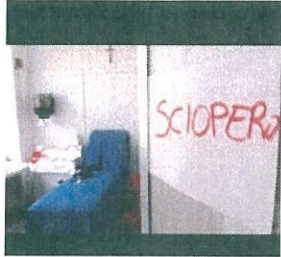
MEDIA & TV

POLITICA

SPORT

Manovra: medici, 3 giorni sciopero

Protesta ad ottobre, manifestazione a Roma



(ANSA) - ROMA, 24 LUG - I sindacati dei medici e veterinari del Servizio sanitario hanno proclamato tre giorni di sciopero ad ottobre e una manifestazione a Roma. E' la risposta alla manovra economica 2009 del governo considerata 'fortemente punitiva' per la categoria. Annunciate ulteriori iniziative di protesta: il ricorso per alcune disposizioni contenute nella manovra alla Corte europea, al tar e alla Corte Costituzionale; stretta osservanza dell'orario di lavoro (38 ore settimanali); blocco dello straordinario.

NOTIZIE

Cronaca Economia Esteri Politica Scienze e Tech Spettacoli Sport Top News Archivio Gallery Videonotizie

Cronaca**SANITA'/ SINDACATI MEDICI: CONTRO FINANZIARIA AUTUNNO DI SCIOPERI**

Confermata linea dura: a rischio 120 mila operazioni al giorno

postato 47 min fa da APCOM

ARTICOLI A TEMA

- [sanità: sindacati medici: contro...](#)
- [sanita'/ sindacati da sacconi: incontro...](#)
- [sanità:sindacati da sacconi:incontro...](#)
- [Altri](#)

Roma, 24 lug. (Apcom) - Il settore sanitario italiano si prepara a vivere un autunno 'bollente' di proteste e mobilitazioni: stretta osservanza dell'orario di lavoro, blocchi degli straordinari, utilizzo delle ferie maturate nel corso dell'anno e soprattutto tre giornate di sciopero nazionale ad ottobre, con una manifestazione nazionale a Roma.

Ai sindacati dei medici e veterinari del Servizio sanitario nazionale non sono infatti bastate le rassicurazioni del ministro del Lavoro, Salute e Politiche Sociali Maurizio Sacconi, che nella riunione di ieri aveva annunciato un tavolo per settembre per affrontare tutte le problematiche del Ssn e le criticità del settore: "Quelle sono parole, anche apprezzabili, ma i fatti sono la Finanziaria che il governo sta varando con norme punitive che rischiano di sottrarre ai cittadini utenti il diritto alla qualità e alla sicurezza delle cure", hanno sottolineato oggi in una conferenza stampa congiunta Anaa Assomed, Cimo Asmd, Civemp, Federazione Cisl Medici, Federazione Medici Uil Fpl, Fesmed, Fp Cgil Medici, Umsted.

"Dai provvedimenti del governo si capisce che c'è un attacco, un conflitto e un'opposizione al Servizio sanitario nazionale, in particolare contro i medici ed i veterinari", ha spiegato il segretario nazionale di Anaa Assomed Carlo Eusenti, per il quale "con questa manovra è chiara l'intenzione di rendere il Ssn più povero e per i poveri".

Al grido di "noi non siamo i fannulloni del pubblico impiego" i sindacati criticano, in particolare, la riduzione del finanziamento al Fondo Sanitario Nazionale a fronte della crescita dell'inflazione e dell'aumento del fondo negli altri paesi Ocse; il perdurare di forti difficoltà per il rinnovo del Contratto collettivo nazionale scaduto da tre anni; il pensionamento coatto di chi ha raggiunto i 40 anni di contributi previdenziali; il taglio delle indennità accessorie in caso di malattia; le indicazioni generiche e frammentarie sulla riduzione dei posti letto; l'abrogazione delle norme che obbligavano i medici e i veterinari a staccare dal lavoro dopo il turno notturno di lavoro.

Contro la Finanziaria che sta completando l'iter parlamentare, le organizzazioni sindacali hanno quindi varato un pacchetto di iniziative di mobilitazione, nel quale rientrano anche il ricorso per alcune disposizioni contenute nella manovra economica alla Corte Europea, al Tar e alla Corte Costituzionale.

"Con gli straordinari, a volte nemmeno pagati, ogni anno assicuriamo il 30% in più di prestazioni sanitarie", ha precisato Marco Chiarello, vice presidente dell'Aaroi (Associazione Anestesisti Rianimatori Ospedalieri): con l'osservanza dell'orario di lavoro (38 ore settimanali comprensive della formazione) ed il blocco dello straordinario ad un massimo di 250 ore l'anno (come previsto dal decreto legislativo 66/2003) si rischierà quindi di "bloccare un terzo delle sedute operative al giorno, circa 120 mila operazioni programmate". Le urgenze - ha assicurato - certo saranno garantite".

E se per Massimo Cozza (Cgil) "il governo ha messo a punto tagli che non riducono gli sprechi o la corruzione, ma diritti e servizi", per Giuseppe Garraffo (Cisl) "le iniziative programmate riguardano i problemi del lavoro dei medici, ma interessano anche i cittadini comuni, perché la Finanziaria compromette la funzionalità di tutto il sistema".

giovedì 24 luglio 2008 16.30

Politica

Camera, sì alla manovra. Medici Ssn: sciopero a ottobre

15.46: Con 395 voti a favore e 265 contrari, il decreto legge che contiene la manovra economica ha passato l'esame della Camera. Duro il dibattito in Aula. Il partito democratico, con il capogruppo Soro, ha parlato di provvedimento depressivo. Per il presidente dei deputati del Pdl Cicchitto, è coerente con l'obiettivo del governo di arrivare al pareggio di bilancio nel 2011. Intanto la categoria dei medici annuncia la protesta. I sindacati dei medici e veterinari del Servizio sanitario hanno proclamato tre giorni di sciopero ad ottobre e una manifestazione a Roma contro una manovra che hanno definito punitiva.

top ▲

©2000 AudioNews Regioni s.r.l. - Via Buonarroti 51 cap 00185
Iscrizione al tribunale civile di Roma, sezione stampa, numero 527/1998
p.Iva 05568731003 - iscrizione CCIA 05568731003



Home | Notizie | Baresità | Stasera ti porto | Dillo a Marengo | Community | Pagine utili | Diritto di parola | Contattaci

Aggiungi ai preferiti - Imposta come tua Home Page
Benvenuto anonimo. [Clicca qui](#) per registrarti in Barimia.

:: Radio Made in Italy

[Clicca per ascoltare la radio](#)

:: Google

Annunci Google

Generali Vivifuturo

Tutela della Salute e dei Risparmi per gli over 50.
N.verde 800-343999
www.vivifuturo.it

Sei un Medico?

Allora con TRE Risparmi Subito 60% Bolletta Cell.+ Autoricarica Gratis
www.VideofoniniTre.it/Medici

Sciopero

News e Foto su sciopero
Scopri le pagine dedicate su Excite
viaggi.excite.it/sciopero

Medici Dentisti

16 Anni di Esperienza al Servizio dei vs Denti.
Prenota una Visita!
studiodentisticozingaro.andinet.it

denis domenico nesci

politica società lotta contro gli sprechi
www.denisdomeniconesci.it

:: Sky a 15€

:: Sponsor

Annunci referral di Google

[Indice Notizie](#) :: [Notizie](#) :: [Attualità Nazionale](#)

[Crea il Tuo Sito Web](#)

Prova Subito Gratis per 10 giorni!

www.editarea.it

[La Manovra non piace ai medici, scioperi in vista](#)

Il Governo sta per varare la manovra economica 2009 contenente disposizioni particolarmente rigide riguardanti il settore sanitario. Pronta la risposta dei medici e veterinari del Servizio Sanitario Nazionale: si preannuncia uno sciopero di tre giornate a ottobre. Prevista anche una manifestazione a Roma. Le organizzazioni sindacali della categoria, infatti, hanno messo a punto alcune iniziative di protesta per tutelare il proprio lavoro. La normativa in questione rischierebbe, tra l'altro, di privare i cittadini utenti del diritto alla garanzia delle cure e alla funzionalità delle stesse.

[Raddrizzare Denti](#)

Chiedi al tuo Dentista il nuovo Apparecchio per i Denti Invisibile
invisalign.com

Annunci Google

I medici rispetteranno in maniera rigida i propri orari di lavoro come previsto dal contratto, bloccheranno lo straordinario a 250 ore l'anno, con eventuali denunce al Tribunale del lavoro in caso di esubero. Per quanto riguarda il piano ferie, utilizzeranno quelle maturate nell'anno in corso. L'effetto di tale manovra, dunque, costituirebbe un impoverimento dell'attività medica e di cura a scapito dei cittadini. Dice Lucenti "rende il Servizio Sanitario Nazionale più povero e per i poveri".

Il Ministro Sacconi nell'incontro del 23 pomeriggio col le OO.SS della dirigenza medico-veterinaria ha detto che gli allarmi sulle risorse per la sanità sono "assolutamente ingiustificati". Infatti niente tagli per il 2009 ma verrebbero finanziati 526 milioni di euro in più (400 per coprire la metà dei ticket e 126 per la medicina convenzionata).

Stella Calabrese

:: Ultimi Articoli

Notizie in evidenza

[Obama accende Berlino, mai più muri](#)

Attualità Locale

[Bari, stabilimento Peroni in fiamme](#)

Attualità Nazionale

[Miss Modena consapevole, ma l'ex rischia](#)

Sport

[Mexes, rubano la](#)

Cerca nel Sito

Vai

Cerca Titolo

Vai

GUIDE HELP CONTATTI MAPPA GLOSSARIO



Username

Password

Vai

REGISTRATI

Ho perso la password

Home Page

Quotazioni

Documenti

Prodotti e Servizi

Chi Siamo

Sei in: Home Page > News > Notizie Ansa



Notizie Ansa

Finanza Personale

News dai Mercati

MF Dow Jones

In Italia

Dal Mondo

Market Report

Cerca News

Avvisi di Borsa

Comunicati Price Sensitive

Notizie dalle Società

Motore di ricerca

Notizie Ansa

Manovra: medici, 3 giorni sciopero

Protesta ad ottobre, manifestazione a Roma

(ANSA) - ROMA, 24 LUG - I sindacati dei medici e veterinari del Servizio sanitario hanno proclamato tre giorni di sciopero ad ottobre e una manifestazione a Roma. E' la risposta alla manovra economica 2009 del governo considerata 'fortemente punitiva' per la categoria. Annunciate ulteriori iniziative di protesta: il ricorso per alcune disposizioni contenute nella manovra alla Corte europea, al tar e alla Corte Costituzionale; stretta osservanza dell'orario di lavoro (38 ore settimanali); blocco dello straordinario.

24 Lug 14:54



Social Bookmarking

Del.icio.us Segnalo Google Bookmark OK NO NO Notizie

[Dati Sociali | P.IVA: n. 12066470159 | Disclaimer | Copyright | Cookies | Privacy | Credits | Pubblicità]





entra nel sito



Il Portale Europeo di Informazione Medico - Scientifica

La tua Salute 24 ore su 24

Home > CYBERMED NEWS > POLITICA SANITARIA > MANOVRA ECONOMICA 2009 : LE INIZIATIVE SINDACALI

MANOVRA ECONOMICA 2009 : LE INIZIATIVE SINDACALI DEI MEDICI E VETERINARI DEL SSN

Scritto da Cybermed, 24-07-2008 16:20 **NEWS**
Pagina vista 101 **Popular**
Favoriti 5

I medici e veterinari del Servizio sanitario nazionale annunciano una serie di iniziative sindacali di protesta a difesa del proprio lavoro messo a repentaglio dalle norme punitive contenute nella manovra economica che il Governo si appresta a varare. Norme che inoltre rischiano di sottrarre ai cittadini utenti il diritto alla qualità e alla sicurezza delle cure.
Le iniziative messe a punto dalle organizzazioni sindacali della categoria sono:

- il ricorso per alcune disposizioni contenute nel DL 112/2008 alla Corte Europea, al Tar e alla Corte Costituzionale;
- la stretta osservanza dell'orario di lavoro (38 ore settimanali comprensive della formazione);
- il blocco dello straordinario ad un massimo di 250 ore l'anno come previsto dal decreto legislativo 66/2003 con eventuali denunce al Tribunale del Lavoro in caso di esubero;
- l'utilizzo delle ferie maturate nel corso dell'anno come previsto dal Contratto di lavoro;
- 3 giornate di sciopero nazionale ad ottobre con una manifestazione nazionale a Roma.

Siamo consapevoli del disagio che arrecheremo ai cittadini, ma saremo costretti ad adottare queste iniziative se il Governo non ascolterà le nostre richieste.

Silvia Procaccini
Responsabile Ufficio Stampa
ANAAO ASSOMED
Via Barberini, 3 - 00187 Roma
telefono 064245741 - fax 0648903523
s.procaccini@anaao.it
ufficiostampa@anaao.it
www.anaao.it

Cybermed Time



Aree Riservate

- Accesso Medici
- Accesso Veterinari
- Accesso Farmacisti
- Accesso Psicologi
- Accesso Biologi
- Accesso Tecnici e Terapisti
- Accesso Infermieri
- Accesso Aziende
- Accesso Studenti Universitari

Sostieni Cybermed



Sponsored Links

Cybermed

- HOME
- CONTATTI
- MAPPA DEL SITO
- CERCA NEL SITO
- CYBERMED TEAM
- PUBBLICITA'
- ACCREDITAMENTO STAMPA

Cybermed Mail Login

Username

Password

Motore di Ricerca

- Naviga
- Nuove segnalazioni
- Segnalazioni sponsorizzati
- Segnalazioni popolari
- Segn piA' votate
- Segn meglio votate
- Segn piA' recensite

CONTRO LA MANOVRA SCIOPERO D'OTTOBRE

L'INTERSINDACALE PRESENTA INIZIATIVE DI PROTESTA. UNA DELLE INIZIATIVE PREVEDE ANCHE IL RICORSO ALLA CORTE UE CONTRO LA CANCELLAZIONE DEI RIPOSI E DEI LIMITI SUGLI ORARI

I medici e veterinari del Servizio sanitario nazionale si preparano ad un autunno 'caldo' che culminerà con tre giornate di sciopero ad ottobre e una manifestazione nazionale a Roma. E sono diverse le iniziative di protesta contro la Manovra 2009 annunciate ieri, in una conferenza stampa a Roma, dalle otto sigle di categoria dell'intersindacale medica, nonostante l'incontro di ieri con il ministro del Welfare, **Maurizio Sacconi**, e i sottosegretari **Ferruccio Fazio** e **Francesca Martini**. "Un incontro civile, collaborativo e carico di buone intenzioni" ha spiegato il segretario nazionale dell'Anaa Assomed, **Carlo Lusenti**. "I fatti con cui ci confrontiamo, al di là delle positive aperture, sono contenuti nella Manovra economica che sta per essere approvata" e che "in singole norme sparse" si presenta come "punitiva per i medici" mentre sferra "un attacco mortale al Servizio sanitario nazionale che viene ridisegnato come un sistema di assistenza povero per i poveri. E questo i medici non lo vogliono nè per la categoria nè per i cittadini". Lusenti ha ricordato che "ai fatti si risponde con i fatti, siamo contenti per le aperture ma non possiamo che protestare contro norme che rischiano di sottrarre ai cittadini utenti il diritto alla qualità e alla sicurezza delle cure". Le organizzazioni sindacali dunque cominceranno le loro azioni di protesta con il ricorso per alcune disposizioni contenute nel dl 112 che sta per essere convertito dal Parlamento presso la Corte europea, presso il Tar e presso la Corte Costituzionale. I medici ricorreranno in particolare contro la cancellazione dei turni di riposo e dei limiti sugli orari di lavoro. I camici bianchi protesteranno anche attraverso: la stretta osservanza dell'orario di lavoro, (38 settimanali comprensive di frammentazione), il blocco dello straordinario a un massimo di 250 ore l'anno come previsto dal decreto legislativo 66 del 2003, con eventuali denunce al Tribunale del Lavoro in caso di esubero, l'utilizzo delle ferie maturate nel corso dell'anno come previsto dal contratto di lavoro.

MANOVRA: I SINDACATI ANNUNCIANO UN AUTUNNO DI PROTESTA

24 LUG - I camici bianchi hanno disseppellito l'ascia di guerra preparandosi ad affrontare un autunno che si preannuncia "bollente". Le iniziative di protesta prevedono: stretta osservanza dell'orario di lavoro, blocchi degli straordinari, utilizzo delle ferie maturate nel corso dell'anno e soprattutto tre giornate di sciopero nazionale ad ottobre, con una manifestazione nazionale a Roma.

I sindacati medici dicono no alla manovra economica che il Governo si appresta a varare. È "fortemente punitiva" per la categoria, hanno affermato i camici bianchi annunciando una serie di iniziative sindacali di protesta che culmineranno, se la situazione non cambierà, con tre giornate di sciopero ad ottobre e una manifestazione nazionale nella Capitale.

L'annuncio delle sigle sindacali (Anaa Assomed, Cimo Asmd, Civemp, Cisl Medici, Medici Uil Fpl, Fesmed, Fp Cgil Medici, Umsted) arriva all'indomani dell'appuntamento con il ministro del Lavoro e della Salute, Maurizio Sacconi che non ha rasserenato gli animi, nonostante abbia annunciato di voler aprire un tavolo per settembre con l'obiettivo di affrontare tutte le problematiche del Ssn e le criticità del settore. "Siamo consapevoli - hanno sottolineato oggi i responsabili sindacali in una conferenza stampa - del disagio che arrecheremo ai cittadini, ma saremo costretti ad adottare iniziative pesanti se il Governo non ascolterà le nostre richieste".

Tra le armi che i sindacati intendono sfoderare ci sarà innanzitutto il ricorso alla Corte europea, alla Corte costituzionale e al Tar per alcune disposizioni contenute del decreto (112/2008).

Inoltre, i camici bianchi si atterranno in maniera rigida all'orario di lavoro previsto nel contratto (38 ore settimanali incluse le 3 di formazione) e bloccheranno lo straordinario ad un massimo di 250 ore l'anno, con eventuali denunce al Tribunale del lavoro nei casi di esubero.

Anche sul fronte delle ferie, la linea da seguire sarà quella dettata dal contratto che prevede l'utilizzo di quelle maturate nell'anno in corso.

I sindacati criticano, in particolare, la riduzione del finanziamento al Fondo sanitario nazionale a fronte della crescita dell'inflazione e dell'aumento del fondo negli altri Paesi Ocse; il perdurare di forti difficoltà per il rinnovo del Contratto collettivo nazionale scaduto da tre anni; il pensionamento coatto di chi ha raggiunto i 40 anni di contributi previdenziali; il taglio delle indennità accessorie in caso di malattia; le indicazioni generiche e frammentarie sulla riduzione dei posti letto; l'abrogazione delle norme che obbligavano i medici e i veterinari al riposo dopo il turno notturno di lavoro.

La manovra se sarà approvata, hanno spiegato i sindacati, porterà ad un impoverimento dell'attività medica e di cura a scapito dei cittadini. Disegna inoltre l'intenzione di rendere il servizio sanitario nazionale "più povero e per i poveri".

Secondo Carlo Lusenti, segretario nazionale dell'Anaa Assomed "c'è di fatto un attacco e un'aggressione al Servizio sanitario e in particolar modo ai medici e veterinari che non solo non fanno parte della categoria dei 'fannulloni', ma svolgono la loro attività di cura al di là dei loro obblighi di lavoro: gli ospedaliere lavorano, infatti 14 mesi all'anno e le loro assenze per malattia sono pari a 8 giorni (diventano in media 17.5 giorni per l'intero Sistema sanitario nazionale)".

Per il segretario della Fp-Cgil Medici Massimo Cozza "ad essere colpiti saranno proprio i cittadini più deboli e poveri, a partire da anziani e pensionati". La manovra, ha spiegato Cozza, "prevede infatti che le regioni in deficit siano obbligate a introdurre ticket per la specialistica e la diagnostica anche per i cittadini esenti. Ciò significa - ha sottolineato il leader sindacale - che, ad esempio, un pensionato a basso reddito e con malattie croniche, e dunque bisognoso di cure ed esami frequenti, sarà costretto a pagare il ticket: è questa misura assolutamente odiosa".



ADV

Login: **ENTRA**
Nuovo utente? **REGISTRATI**

BLOG NEWS APPROFONDIMENTO INTRATTENIMENTO SPORT COMMUNITY CARTAPIÙ GUIDA TV
CRONACA ECONOMIA POLITICA ESTERI SPORT CULTURA E SOCIETÀ SPETTACOLO SPECIALE ELEZIONI

CERCA ▶

La7.it come tua homepage

Aggiungi ai preferiti

RSS

Podcast

Foto

Forum

TG La7 SMS



Comunicato dal Comitato di redazione dei giornalisti de La7



Quattro alpinisti olandesi morti sul Monte Bianco



Barack Obama da Gerusalemme arriva a Berlino

Roma 24/07/2008 14:42

SANITÀ; SINDACATI MEDICI: CONTRO FINANZIARIA AUTUNNO DI SCIOPERI

Roma, 24 lug. (Apcom) - Il settore sanitario italiano si prepara a vivere un autunno 'bollente' di proteste e mobilitazioni: stretta osservanza dell'orario di lavoro, blocchi degli straordinari, utilizzo delle ferie maturate nel corso dell'anno e soprattutto tre giornate di sciopero nazionale ad ottobre, con una manifestazione nazionale a Roma. "Dal ministro del Lavoro, Salute e Politiche Sociali Maurizio Sacconi sono arrivate parole, anche apprezzabili, ma i fatti sono la Finanziaria che il governo sta varando con norme punitive che rischiano di sottrarre ai cittadini utenti il diritto alla qualità e alla sicurezza delle cure", hanno sottolineato oggi in una conferenza stampa congiunta Anaa Assomed, Cimo Asmd, Civemp, Federazione Cisl Medici, Federazione Medici Uil Fpt, Fesmed, Fp Cgil Medici, Umsted. Le organizzazioni sindacali criticano, in particolare, la riduzione del finanziamento al Fondo Sanitario Nazionale a fronte della crescita dell'inflazione e dell'aumento del fondo negli altri paesi Ocse; il perdurare di forti difficoltà per il rinnovo del Contratto collettivo nazionale scaduto da tre anni; il pensionamento coatto di chi ha raggiunto i 40 anni di contributi previdenziali; il taglio delle indennità accessorie in caso di malattia; le indicazioni generiche e frammentarie sulla riduzione dei posti letto; l'abrogazione delle norme che obbligavano i medici e i veterinari a staccare dal lavoro dopo il turno notturno di lavoro. Contro la Finanziaria che sta completando l'iter parlamentare, le organizzazioni sindacali hanno quindi varato un pacchetto di iniziative di mobilitazione, nel quale rientrano anche il ricorso per alcune disposizioni contenute nella manovra economica alla Corte Europea, al Tar e alla Corte Costituzionale. Con l'osservanza dell'orario di lavoro (38 ore settimanali comprensive della formazione) ed il blocco dello straordinario ad un massimo di 250 ore l'anno (come previsto dal decreto legislativo 66/2003), hanno avvertito i sindacati, si rischierà di "bloccare un terzo delle sedute operative al giorno, circa 120 mila operazioni programmate". Le urgenze certo saranno garantite".

Fonte: Apcom

TUTTE LE ALTRE NEWS DI CRONACA



ADV

alitalia berlusconi calcio cina cinema
elezioni film governo italia
milano napoli prodi roma stati
united usa



MTV MOBILE
L'unica offerta di telefonia mobile che pensa come te. What's your fun number?

Navigazione [blog](#) [mappa](#) [sito](#) [guida tv](#) [news](#) [approfondimento](#) [intrattenimento](#) [sport](#) [community](#) [cartapiù](#)
 Info note legali [codice Tv](#) [privacy](#) [help](#) [scrivici](#)
 La7 [frequenze](#) [rss](#) [podcast](#)
 Network [Mtv.it](#) [Mtv Hits](#) [Mtv BrandNew](#) [MTV Pulse](#) [MTV Gold](#) [VH1](#) [Nickelodeon](#) [Comedy Central](#) [Qoob](#)

2004 Copyright Telecom Italia Media S.p.A - P.IVA 13289460159

Suonerie ~ Wallpaper ~ giochi per il tuo cellulare

Un mondo di CONTENUTI SU LEGGO

CRAZY MOBILE

Giovedì 24 Luglio 2008

home page

fai di Leggo la tua home page

ultimo aggiornamento 16.22



24-07-2008 14:54

Manovra: da sindacati medici 3 giorni sciopero

(ANSA) - ROMA, 24 LUG - I sindacati dei medici e veterinari del Servizio sanitario hanno proclamato tre giorni di sciopero ad ottobre e una manifestazione a Roma. E' la risposta alla manovra economica 2009 del governo considerata 'fortemente punitiva' per la categoria. Annunciate ulteriori iniziative di protesta: il ricorso per alcune disposizioni contenute nella manovra alla Corte europea, al tar e alla Corte Costituzionale; stretta osservanza dell'orario di lavoro (38 ore settimanali); blocco dello straordinario.

ANSA / /

Trova!

iscriviti subito

area pubblica

News Malattie e condizioni Esami Terapie Dossier Benessere L'esperto risponde Agenda salute Salute sul web

News AGI Salute

Medici sul piede di guerra contro la manovra

- Home
- Archivio

- Fegato
- Incontinenza urinaria
- Emorroidi e Stipsi
- Nutrizione Oncologica
- Cardiologia
- Sindrome di Marfan
- Sonno e insonnia



Vuoi essere sempre aggiornato sulle ultime news di paginemediche? **Clicca qui!**

In collaborazione con:



La manovra 2009 "colpisce al cuore il servizio sanitario nazionale e i medici". I sindacati di categoria scendono in trincea nel contestare una finanziaria che giudicano "iniqua e fortemente penalizzante per i medici, che non sono certo i fannulloni di cui tanto si parla", e proclamano tre giornate di sciopero nazionale a ottobre, insieme a una grande manifestazione a Roma. All'indomani dell'incontro col ministro Sacconi, giudicato "garbato ma senza effetti concreti", i sindacati (Anaa, Cimo, civemp, Cgil, Cisl e Uil, Fesmed, Umsped) annunciano le iniziative programmate: il ricorso per alcune disposizioni contenute nella manovra alla Corte Europea, al Tar e alla Corte Costituzionale; la stretta osservanza dell'orario di lavoro (38 ore settimanali); il blocco dello straordinario ad un massimo di 250 ore l'anno, con eventuali denunce al tribunale del lavoro in caso di esubero; infine lo sciopero e la manifestazione del prossimo autunno.

...Dopo i 40 anni è utile sottoporsi a una mammografia e a un'ecografia alle mammelle?

Tra i punti dolenti, elenca Carlo Lusenti, segretario Anaa, "la spesa del Fondo sanitario nazionale, che cresce in termini assoluti ma molto meno del preventivato, e soprattutto meno dell'inflazione dei beni sanitari, che e' pari al 6%"; l'abrogazione "dell'articolo sui turni di riposo, che obbligava il medico che faceva il turno notturno ad andare a casa la mattina, consentendo invece oggi al medico di lavorare ininterrottamente, con le immaginabili conseguenze sulla lucidita' e lo stato psico-fisico"; e ancora, "la rottamazione dei primari, che dopo 40 anni di contributi possono essere mandati in pensione dai direttori generali, anche se parliamo di professionisti di 60 anni, di alta qualita' e esperienza". Ma anche, denuncia Lusenti, "il part time che di fatto viene reso impossibile, alla faccia delle pari opportunita'", e "il mancato finanziamento del rinnovo del contratto, insieme ai tagli delle indennita' accessorie in caso di malattia".

Un combinato disposto, sottolineano i sindacati, "che disegna l'intenzione di rendere il Ssn piu' povero, avvilendo e dequalificando i medici e mettendo a rischio per i cittadini la sicurezza del sistema". E se, come segnala Armando Masucci (Uil), "nella trattativa c'e' un invitato di pietra, le regioni", a difendere il Ssn, nota Stefano Biasioli (Cimo) "ci sono i medici: anche per merito loro il sistema sanitario e' ancora eccellente". A rischio c'e' anche la sicurezza veterinaria: "Il 70 per cento dei medici addetti al controllo alla frontiera - denuncia Aldo Grasselli (Sivemp) - sono precari. Cosa succedera' tra sei mesi?". La politica dei tagli, insomma, secondo Massimo Cozza (Cgil) "non riduce ne' sprechi ne' corruzione, ma diritti e servizi. Hanno eliminato il tetto di stipendio ai supermanager pubblici, pero' poi revocano i Lea, un fatto gravissimo, dicendo che non c'e' la copertura". Senza contare, insiste Cozza, che e' prevista la reintroduzione dei ticket nelle regioni in deficit, "che saranno molte di piu' visti i tagli, ticket che colpiranno anche gli esenti. Un pensionato con la pensione minima che deve fare esami periodici dovra' pagare il ticket". Per questo, sottolinea Giuseppe Garraffo (Cisl), "vogliamo coinvolgere i cittadini, le persone comuni, per far capire che la nostra non e' una battaglia di categoria ma riguarda tutti".

AGI Salute - 25/07/2008



Contattaci - Informazioni - Redazione - Mappa del sito
© paginemediche.it è un marchio registrato Healthware S.p.A.
webmaster@paginemediche.it



Il sito del Partito Democratico

[ciò che ci sta a cuore](#)

informati conosci il PD attivati

25 luglio 2008
PRIMO PIANO | Articolo

I medici in rivolta contro il governo

In autunno scioperi e manifestazioni contro i tagli alla sanità



Un autunno caldo, anzi bollente. Questo il grido d'allarme lanciato dal PD non appena la manovra finanziaria del governo Berlusconi è stata licenziata dal Camera per passare poi al Senato. I tagli proposti dal ministro Tremonti sono inaccettabili, aveva tuonato tutto il PD con particolare riferimento a quelli che subiranno i Comuni, le Regioni, l'istruzione, la sicurezza, e soprattutto la sanità. Già perché la scure di Tremonti in questo caso ha compiuto un vero e proprio scempio mettendo in crisi il comparto, una crisi che si ripercuoterà sui cittadini. La sanità italiana ovviamente non ci sta e di certo non rimane con le mani in mano aspettando il peggio e annuncia che è pronta ad entrare in conflitto con il governo Berlusconi preparandosi ad una serie di scioperi con l'arrivo dell'autunno ad una grande manifestazione nazionale.

"Dai provvedimenti del governo si capisce che c'è un attacco, un conflitto e un'opposizione al Servizio sanitario nazionale, in particolare contro i medici ed i veterinari", ha spiegato il segretario nazionale di Anaa Assomed Carlo Lusenti, per il quale "con questa manovra è chiara l'intenzione di rendere il Sistema sanitario nazionale più povero e per i poveri". Il problema è proprio questo e non solo perché Tremonti sta "varando norme punitive che rischiano di sottrarre ai cittadini utenti il diritto alla qualità e alla sicurezza delle cure", hanno sottolineato in una conferenza stampa congiunta Anaa Assomed, Cimo Asmd, Civemp, Federazione Cisl Medici, Federazione Medici Uil Fpl, Fesmed, Fp Cgil Medici, Umpsped.

Tra l'altro medici, infermieri è quant'altro si sentono finiti sotto un attacco speciale da parte del ministro Tremonti che nella manovra ha inserito una serie di norme come la stretta osservanza dell'orario di lavoro o i blocchi degli straordinari, solo per citarne alcune, che penalizzano il loro lavoro mettendo a rischio anche la loro professionalità. Addirittura in dubbio c'è la possibilità di poter recuperare il giorno di riposo dopo magari aver lavorato oltre dodici ore, con questa manovra medici e infermieri possono essere richiamati in servizio comunque. A questo si aggiunge poi la stretta di Renato Brunetta, ministro della pubblica amministrazione, che ha intenzione di colpire con mano pesante i dipendenti pubblici e i fannulloni, con cui in maniera più assoluta non voglio essere confusi: "Noi non siamo i fannulloni del pubblico impiego" replicano i sindacati criticando in particolare la riduzione del finanziamento al Fondo Sanitario Nazionale a fronte della crescita dell'inflazione e dell'aumento del fondo negli altri paesi Ocse; il perdurare di forti difficoltà per il rinnovo del Contratto collettivo nazionale scaduto da tre anni; il pensionamento coatto di chi ha raggiunto i 40 anni di contributi previdenziali; il taglio delle indennità accessorie in caso di malattia; le indicazioni generiche e frammentarie sulla riduzione dei posti letto; l'abrogazione delle norme che obbligavano i medici e i veterinari a staccare dal lavoro dopo il turno notturno di lavoro. Insomma un caos che rischia di mandare in tilt il sistema sanitario nazionale.

Le organizzazioni sindacali ripetono che non staranno impassibili di fronte a questo modo di legiferare scriteriato del centrodestra e, oltre ai tre giorni di sciopero in programma in autunno, si preparano ad elaborare un pacchetto nel quale rientrano anche il ricorso per alcune disposizioni contenute nella manovra economica alla Corte Europea, al Tar e alla Corte Costituzionale.

Interviene al riguardo Marco Chiarello, vice presidente dell'Aaroi (Associazione Anestesisti Rianimatori Ospedalieri): "Con gli straordinari, a volte nemmeno pagati, ogni anno assicuriamo il 30% in più di prestazioni sanitarie, in più con l'osservanza dell'orario di lavoro (38 ore settimanali comprensive della formazione) ed il blocco dello straordinario ad un massimo di 250 ore l'anno (come previsto dal decreto legislativo 66/2003) si rischierà quindi di "bloccare un terzo delle sedute operative al giorno, circa 120 mila operazioni programmate". Naturalmente assicura "le urgenze saranno garantite" ma ovviamente fa capire che in questo modo non si potrà andare avanti.

Massimo Cozza della Cgil sottolinea che "il governo ha messo a punto tagli che non riducono gli sprechi o la corruzione, ma diritti e servizi". A rincarare la dose Giuseppe Garraffo della Cisl, secondo il quale "le iniziative programmate riguardano i problemi del lavoro dei medici, ma interessano anche i cittadini comuni, perché la Finanziaria compromette la funzionalità di tutto il sistema".

AdO

[tutti gli articoli di PRIMO PIANO](#)



[Home](#) [Presidente](#) [Giunta](#) [Consiglio](#) [Cittadini](#) [Imprese](#) [Comunità territoriali](#) [Intranet](#)

SEI IN: [Home Page](#) » [Ultime notizie](#)



Cerca nel portale

Trova

B.U.R.C.

Bollettino Ufficiale
Regione Campania

**Programmazione
2007-2013**

**P.O.R. 2000-
2006**

Programma
Operativo
Regionale

S.I.T.A.R.

Sistema
Informativo
Telematico Appalti

**BENVENUTI
ALL'URP**

**Uffici e recapiti
regionali**

**Ultima
newsletter**

**Statuto, Leggi,
Regolamenti,
Sentenze della
Consulta**

**Comunicati
Stampa**

Diario Economico

**Diario
Internazionale**

**Navigazione
Tematica**

24/07/2008 - 14:54 Manovra: da sindacati medici 3 giorni sciopero

[Versione per la stampa](#)

Protesta ad ottobre, manifestazione a Roma

(ANSA) - ROMA, 24 LUG - I sindacati dei medici e veterinari del Servizio sanitario hanno proclamato tre giorni di sciopero ad ottobre e una manifestazione a Roma. E' la risposta alla manovra economica 2009 del governo considerata 'fortemente punitiva' per la categoria. Annunciate ulteriori iniziative di protesta: il ricorso per alcune disposizioni contenute nella manovra alla Corte europea, al tar e alla Corte Costituzionale; stretta osservanza dell'orario di lavoro (38 ore settimanali); blocco dello straordinario.

[- Indice delle notizie -](#)

BetClic Dove giocherà **QUARESMA?** **CLICCA QUI!**
Ci scommetto!

SALFEP UTENSILERIA **ORLIVESE** **25ore** by romagnaOggi.it

Home Page Forlì Cesena Ravenna Rimini Bologna Emilia 25 Ore Cerchi qualcosa?

Week-end Formula Uno Motociclismo Cna News Gossip Web&Tech

GIUNCHI Finestre Scuroni Tapparelle Persiane Portoni garage Porte blind

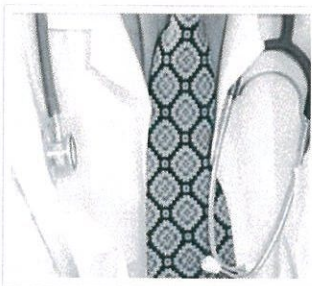
| 25 Ore > Cronaca > Servizio sanitario nazionale: autunno di ...



Servizio sanitario nazionale: autunno di proteste contro la Manovra 2009

0 Commenti (0) | Voto:

25 Luglio 2008 - 12.11 (Ultima Modifica: 25 Luglio 2008)



Tre giornate di sciopero ed una manifestazione nazionale a Roma, questo il programma autunnale di medici e veterinari del Servizio sanitario nazionale. La protesta contro la Manovra 2009 riguarda soprattutto la cancellazione dei turni di riposo e dei limiti sugli orari di lavoro.

Nonostante l'incontro di giovedì con il ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, e i sottosegretari Ferruccio Fazio e Francesca Martini, definito "civile, collaborativo e carico di buone intenzioni" dal segretario nazionale dell'Anao Assomed, Carlo Lusenti, ci si prepara ad autunno di fuoco contro la Manovra 2009. L'annuncio in conferenza stampa a Roma, arriva dalle

ottosigle di categoria dell'intersindacale medica.

"I fatti con cui ci confrontiamo, al di là delle positive aperture, sono contenuti nella Manovra economica che sta per essere approvata", afferma Lusenti, che la definisce "punitiva per i medici" ed in grado di sferrare "un attacco mortale al Servizio sanitario nazionale, che viene ridisegnato come un sistema di assistenza povero per i poveri. E questo i medici non lo vogliono, né per la categoria, né per i cittadini".



I medici protesteranno anche sul luogo di lavoro, osservando strettamente l'orario di lavoro, (38 settimanali comprensive di frammentazione), il blocco dello straordinario a un massimo di 250 ore l'anno, come previsto dal decreto legislativo 66 del 2003, con eventuali denunce al Tribunale del Lavoro in caso di esubero, l'utilizzo delle ferie maturate nel corso dell'anno, come previsto dal contratto di lavoro.

Emilia Romagna

Cerchi Emilia Romagna? Visita il Blog con pagine dedicate!

Affitti emilia romagna

Cerchi Affitti emilia romagna? Ci sono 220.000 immobili su Casa.it

Annunci Google

Vota:

Voto:

Condividi: **SHARE**

Interagisci: A A

**MANOVRA ECONOMICA 2009 : LE INIZIATIVE SINDACALI DEI MEDICI E VETERINARI DEL SSN**

Roma, 25 lug. - I medici e veterinari del Servizio sanitario nazionale annunciano una serie di iniziative sindacali di protesta a difesa del proprio lavoro messo a repentaglio dalle norme punitive contenute nella manovra economica che il Governo si appresta a varare. Norme che inoltre rischiano di sottrarre ai cittadini utenti il diritto alla qualità e alla sicurezza delle cure. Le iniziative messe a punto dalle organizzazioni sindacali della categoria sono: il ricorso per alcune disposizioni contenute nel DL 112/2008 alla Corte Europea, al Tar e alla Corte Costituzionale; la stretta osservanza dell'orario di lavoro (38 ore settimanali comprensive della formazione); il blocco dello straordinario ad un massimo di 250 ore l'anno come previsto dal decreto legislativo 66/2003 con eventuali denunce al Tribunale del Lavoro in caso di esubero; l'utilizzo delle ferie maturate nel corso dell'anno come previsto dal Contratto di lavoro; 3 giornate di sciopero nazionale ad ottobre con una manifestazione nazionale a Roma. Siamo consapevoli del disagio che arrecheremo ai cittadini, ma saremo costretti ad adottare queste iniziative se il Governo non ascolterà le nostre richieste.



Indicod-Ecr e GS1

Economia e Marketing

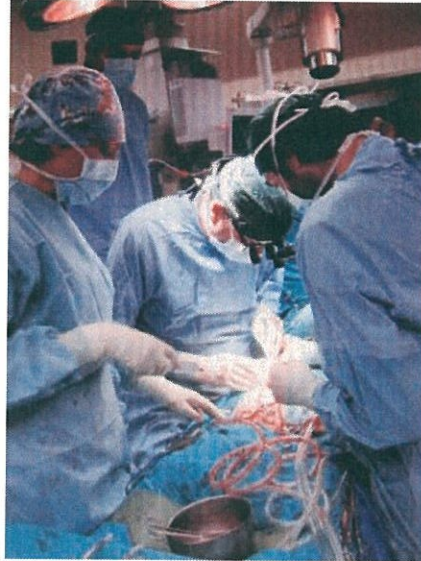
EPC/Rfid e Tecnologie

Supply chain

Dossier

Opinioni

Rubriche

[Homepage](#) > [Notizie del giorno](#)**Sanità; Sindacati medici: contro Finanziaria autunno di scioperi**

Roma, 24 lug. (Apcom) - Il settore sanitario italiano si prepara a vivere un autunno 'bollente' di proteste e mobilitazioni: stretta osservanza dell'orario di lavoro, blocchi degli straordinari, utilizzo delle ferie maturate nel corso dell'anno e soprattutto tre giornate di sciopero nazionale ad ottobre, con una manifestazione nazionale a Roma.

"Dal ministro del Lavoro, Salute e Politiche Sociali Maurizio Sacconi sono arrivate parole, anche apprezzabili, ma i fatti sono la Finanziaria che il governo sta varando con norme punitive che rischiano di sottrarre ai cittadini utenti il diritto alla qualità e alla sicurezza delle cure", hanno sottolineato oggi in una conferenza stampa congiunta Anaa Assomed, Cimo Asmd, Civemp, Federazione Cisl Medici, Federazione Medici Uil Fpl, Fesmed, Fp Cgil Medici, Umsted.

Le organizzazioni sindacali criticano, in particolare, la riduzione del finanziamento al Fondo Sanitario Nazionale a fronte della crescita dell'inflazione e dell'aumento del fondo negli altri paesi Ocse; il perdurare di forti difficoltà per il rinnovo del Contratto collettivo nazionale scaduto da tre anni; il pensionamento coatto di chi ha raggiunto i 40 anni di contributi previdenziali; il taglio delle indennità accessorie in caso di malattia; le indicazioni generiche e frammentarie sulla riduzione dei posti letto; l'abrogazione delle norme che obbligavano i medici e i veterinari a staccare dal lavoro dopo il turno notturno di lavoro.

Contro la Finanziaria che sta completando l'iter parlamentare, le organizzazioni sindacali hanno quindi varato un pacchetto di iniziative di mobilitazione, nel quale rientrano anche il ricorso per alcune disposizioni contenute nella manovra economica alla Corte Europea, al Tar e alla Corte Costituzionale.

Con l'osservanza dell'orario di lavoro (38 ore settimanali comprensive della formazione) ed il blocco dello straordinario ad un massimo di 250 ore l'anno (come previsto dal decreto legislativo 66/2003), hanno avvertito i sindacati, si rischierà di "bloccare un terzo delle sedute operative al giorno, circa 120 mila operazioni 'programmate'. Le urgenze certo saranno garantite".

L'autunno caldo dei medici: sarà rivolta contro Tremonti



Un Servizio sanitario nazionale «più povero e per i poveri», frutto di «tagli indiscriminati e scriteriati». A poche ore dall'approvazione alla Camera della manovra economica, i medici della Sanità pubblica annunciano il loro autunno caldo. I camici bianchi dichiarano guerra alle politiche economiche di Tremonti: annunciano per ottobre tre giorni di sciopero nazionale e una serie di misure che potranno

far saltare fino a 120 mila interventi negli ospedali italiani.

Hanno già incontrato il ministro del Welfare Maurizio Sacconi, ma tutto quello che ne è venuto fuori è «un confronto collaborativo ma senza alcun effetto concreto». Così, circa centotrentamila medici e veterinari pubblici hanno deciso di contrastare la politica del governo, che «non va a colpire sprechi e corruzioni, bensì i servizi ai cittadini», con altre maniere.

I tre giorni di sciopero, innanzitutto, ma anche la stretta osservanza dell'orario di lavoro (38 ore settimanali), il blocco degli straordinari ad un massimo di 250 ore l'anno e l'utilizzo delle ferie maturate nel corso dell'anno. Insomma, fanno quello che gli spetta, pur «consapevoli del disagio che arrecheremo ai cittadini». Punto e basta. Senza lo straordinario lavoro che manda avanti la sanità pubblica e che il governo non gli riconosce.

In particolare tra le misure contenute nella manovra che più hanno fatto inferocire i camici bianchi c'è l'aumento, giudicato troppo esiguo, del Fondo sanitario nazionale e la possibilità, per le regioni più indebitate di reinserire il ticket sanitario anche per gli esenti. Inoltre, la manovra mette a rischio anche la professionalità dei medici e alcuni loro diritti acquisiti. Ad esempio, la manovra elimina due articoli a tutela dei riposi nei turni di lavoro: in parole povere, dopo un turno di 12 ore di lavoro magari notturno, il riposo non sarà più garantito e il medico può essere chiamato in servizio, un «rischio in termini di sicurezza sia per i medici che per i pazienti», avvertono i sindacati. E poi ai medici non va giù l'idea di finire nel calderone dei pubblici impiegati, i fannulloni come li intende Brunetta: i medici ospedalieri ricordano che «lavorano 14 mesi l'anno, tra straordinari e ore non retribuite».

L'Anao, sindacato dei medici dirigenti, nel suo statuto spiega di ispirarsi «al principio costituzionale della tutela della salute individuale e collettiva da conseguire mediante l'erogazione, omogenea sul territorio nazionale, di servizi sanitari qualificati, efficienti ed efficaci». Evidentemente, con questa manovra, non si può fare più.

Publicato il: **24.07.08**
Modificato il: **25.07.08** alle ore **10.56**

© l'Unità. Per la pubblicità su www.unita.it: [System Comunicazione Pubblicitaria](#)

[Yahoo!](#) [Mio Yahoo!](#) [Mail](#)Ricerca:

Ricerca web

[Yahoo! Notizie - Aiuto](#)**Entra**Sei un nuovo utente? [Registrati](#)

Sanita': Medici Bocciano Finanziaria, Meno Diritti a Camici Bianchi e Cittadini



Adnkronos - Gio 24 Lug - 19.16

Roma, 24 lug. (Adnkronos Salute) - La 'manovra d'estate' non piace ai medici e ai veterinari del Servizio sanitario nazionale, che bocciano le "norme punitive per i camici bianchi" contenute nel testo appena approvato alla Camera. E avvertono: "alcune indicazioni rischiano di sottrarre ai cittadini il diritto alla qualità e alla sicurezza della cure", mentre il disegno generale che si delinea è quello di un "sistema povero per poveri". E' l'analisi proposta, oggi a Roma in una conferenza stampa da 8 sigle sindacali - Anaa Assomed, Cimo Asmd, Civep, Federazione Cisl Medici, Federazione Medici Uil Fpl, Fesmed, Fp Cgil Medici, Umsped - che hanno annunciato, oltre a 3 giorni di sciopero a ottobre, un'pacchetto' di proteste a partire dall'autunno: il blocco degli straordinari; stretto rispetto dell'orario di lavoro; ricorsi a Corte europea, Tar e Corte costituzionale su alcune disposizioni della manovra, in particolare sul diritto al riposo previsto della normativa europea.

Le organizzazioni sindacali criticano, in particolare, la riduzione del finanziamento al Fondo sanitario nazionale a fronte della crescita dell'inflazione e dell'aumento delle risorse destinate alla sanità negli altri Paesi Ocse. Ci sono poi le difficoltà, soprattutto per quanto riguarda l'accantonamento delle risorse necessarie, per il rinnovo del contratto collettivo nazionale scaduto da tre anni. Contestata anche la cosiddetta 'rottamazione dei primari', che permette ai direttori generali di avere mano libera sui contratti per chi ha raggiunto i 40 anni di contributi previdenziali. "In questo modo - spiega Carlo Lusenti, segretario nazionale dell'Anaa Assomed - non solo si introduce una norma pericolosa per i lavoratori, che possono essere sbattuti fuori a poco più di 50 anni, ma si rendono anche più ricattabili i primari, aumentando l'influenza dei direttori generali".

I camici bianchi, inoltre, contestano il taglio delle indennità accessorie in caso di malattia. "Si tratta di una tassa speciale sui medici - spiega ancora Lusenti - visto che questa è una delle poche categorie che ha indennità accessorie. Un medico così, per ogni giorno di malattia, perde circa 135 euro: paga caro, cioè, il fatto di star male". Non piacciono, inoltre, le indicazioni generiche e frammentarie sulla riduzione dei posti letto e la cancellazione del diritto alle 11 ore di riposo ogni 24 e del limite nell'orario settimanale. Norma, quest'ultima, tra le più contestate perché "mette a rischio anche la sicurezza dei pazienti e la qualità del servizio". Questo "in pratica si traduce - conclude Giuseppe Garraffo, segretario nazionale Cisl medici - nel fatto che, dopo un'intera notte di lavoro, il medico non è più obbligato ad andare a casa e, se è necessaria, una sostituzione può farla". E se si tratta di un chirurgo dovrà operare, anche se le condizioni psico-fisiche non sono 'ottimali'.

Per maggiori informazioni visita [Adnkronos](#)